



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

**pensplan** 

# RELAZIONE ANNUALE 2015





Siamo onorate di presentarvi la Relazione Annuale 2015 del Progetto di previdenza complementare regionale attuato da Pensplan Centrum, che conferma l'impegno della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e la valorizzazione del capitale pubblico investito nella Società a sostegno del benessere della popolazione del nostro territorio, nonché la qualità e la diffusione dei servizi offerti ai cittadini.

Pur immersi in un presente difficile e incerto, siamo convinte che attraverso il secondo pilastro del risparmio previdenziale si possano costruire per la nostra comunità progetti di solidarietà tra generazioni e sussidiarietà sociale, con ricadute positive sia individuali che collettive. La decisione di aderire a una forma di risparmio previdenziale è un'assunzione di responsabilità da parte di ogni lavoratrice e lavoratore per una miglior qualità di vita futura personale e della propria famiglia, ma è anche una forma di solidarietà sociale, perché l'adesione a un fondo pensione territoriale ha ricadute economiche positive nell'economia locale.

La Regione concepisce il suo investimento politico nella previdenza complementare come sostegno strategico e protezione dei cittadini rispetto a possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del loro ciclo di vita. Per questo, oltre a valorizzare gli interventi già esistenti (provvidenze della

Regione, diffusione degli sportelli informativi Pensplan Infopoint su tutto il territorio, ecc.), è diventato oggi sempre più importante rinforzare progetti come il Risparmio casa (Bausparen) e sostenere nuove progettualità volte ad affrontare i temi più urgenti, come quello della crescente non autosufficienza della popolazione anziana, il risparmio previdenziale dei giovani e delle donne e l'educazione finanziaria dei cittadini.

Un Progetto così importante e strategico non può realizzarsi senza la competenza, la motivazione e la dedizione di tanti. Per questo ringraziamo tutti i collaboratori, gli operatori e i responsabili di settore che nelle diverse mansioni e responsabilità sono stati per i cittadini un punto di riferimento importante per il Progetto di previdenza complementare regionale.

Un ringraziamento particolare va al Direttore e al Vicedirettore, la cui attenta e coscienziosa guida ha permesso di raggiungere questi importanti risultati. Esprimiamo inoltre gratitudine al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Rainer Steger e al Consigliere Alessandro Tonina, che oltre all'importante ruolo di indirizzo nella Società hanno contribuito a tessere significative relazioni con gli enti e le istituzioni del territorio e a tutto il Collegio Sindacale.

**Violetta Plotegher**  
Assessora regionale alla previdenza

**Laura Costa**  
Presidente Pensplan Centrum

# Indice

<b>LO SVILUPPO DEL SECONDO WELFARE REGIONALE</b> .....	5
<b>LA SOCIETÀ PENSPLAN CENTRUM</b> .....	8
Il capitale umano.....	8
Il capitale sociale di Pensplan Centrum .....	10
Attività e servizi.....	11
Focus: andamento di Pensplan Centrum .....	12
I Pensplan Infopoint.....	14
Le provvidenze della Regione.....	18
Focus: il progetto Risparmio casa in Alto Adige/Südtirol .....	20
<b>L'ANDAMENTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN REGIONE</b> .....	22
Le adesioni.....	22
I rendimenti dei fondi pensione.....	23
Il patrimonio dei fondi pensione.....	24
<b>PROGETTI IN CORSO E PROSPETTIVE FUTURE</b> .....	25
Progetto OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).....	26
INPS e “busta arancione”.....	27
Risparmio casa in Trentino.....	28
Servizi online.....	29
Equal Pension Day.....	30

# Lo sviluppo del secondo **welfare regionale**

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol rappresenta un unicum a livello nazionale in termini di **promozione e sviluppo della cultura previdenziale sul territorio**. In base allo Statuto speciale di autonomia e quindi alle competenze in materia di previdenza e assicurazioni sociali si è resa possibile infatti l'introduzione di diversi interventi finalizzati a supportare la popolazione nella costituzione di una pensione complementare (Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997).

Tra questi vi è l'istituzione di un'apposita società di servizi: la **Pensplan Centrum S.p.A.**, società pubblica partecipata al 98% dalla stessa Regione e al 2% dalle Province Autonome di Trento e Bolzano e soggetta alla loro direzione e coordinamento, nonché lo stanziamento di importanti mezzi finanziari a sostegno dei cittadini nelle scelte che riguardano il proprio futuro.

L'obiettivo istituzionale di Pensplan Centrum è promuovere e sviluppare nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol un sistema di risparmio previdenziale al fine di tutelare possibili situazioni di fragilità economica futura dei cittadini. Nell'ambito del Progetto sociale di previdenza complementare, la società fornisce gratuitamente ai cittadini residenti nel territorio regionale e iscritti ai fondi di previdenza complementare istituiti in Regione e **convenzionati** con il Progetto servizi amministrativi e contabili. Inoltre, supporta tutti gli interessati nella scelta della forma di previdenza complementare più adatta attraverso un efficiente **servizio di informazione, consulenza e formazione** tramite le proprie due sedi a Trento e Bolzano e la rete di sportelli informativi Pensplan Infopoint.

La Regione **sostiene** i cittadini nella costituzione di una pensione complementare anche attraverso l'erogazione di apposite **misure di intervento** che si concretizzano nel sostegno dei versamenti contributivi alla previdenza complementare per i lavoratori in situazioni di difficoltà economica e nell'assistenza legale gratuita in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.

#### Servizi per tutti i cittadini:

#### Servizi riservati agli iscritti a un fondo pensione convenzionato:



formazione



informazione



consulenza

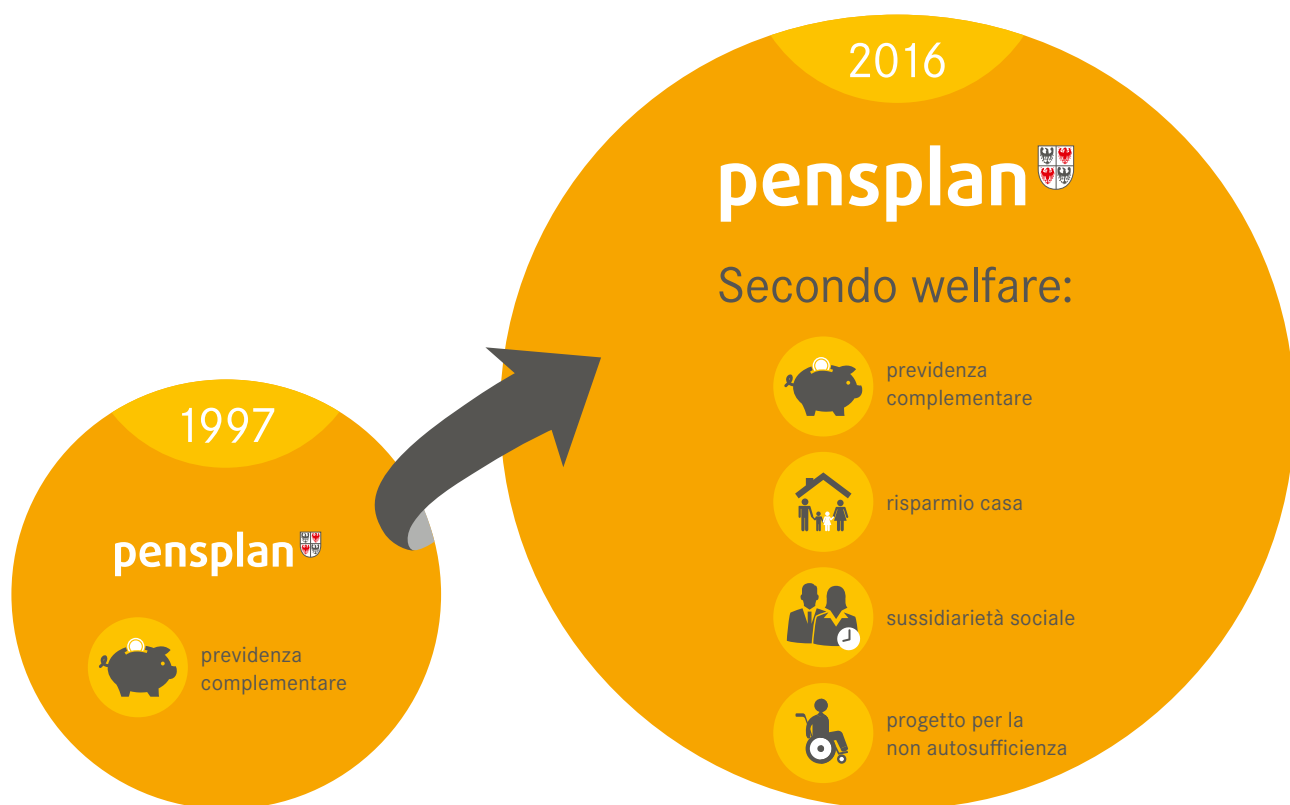


misure di intervento  
e sostegno



servizi amministrativi e contabili

Accanto alla promozione della previdenza complementare locale la società Pensplan Centrum è diventata nel tempo un riferimento per quanto riguarda progetti dedicati alla protezione della persona e della sua famiglia nel ciclo di vita (es. Risparmio casa/Bausparen). In futuro, in relazione ai cambiamenti demografici e alle nuove necessità della popolazione, soprattutto quelle di età avanzata, il ruolo di Pensplan sarà strategico per lo sviluppo di progetti di risparmio finalizzati alla tutela dell'età anziana, in particolare rispetto all'importante tema della non autosufficienza.



# LA SOCIETÀ PENSPLAN CENTRUM

## Il capitale umano

Pensplan Centrum pone da sempre particolare attenzione al coinvolgimento e alla motivazione del capitale umano aziendale. La missione del Progetto di previdenza complementare regionale e i valori aziendali vengono comunicati in modo puntuale a tutti i dipendenti, attraverso un confronto continuo fra tutti i collaboratori e le collaboratrici. La condivisione riguarda gli scenari di sviluppo del Progetto, le sfide che Pensplan Centrum si troverà ad affrontare nel medio e nel lungo periodo e le direzioni da intraprendere. Ciò ha permesso e permette ai collaboratori e alle collaboratrici della società di riconoscersi nei valori fondativi del Progetto e di sviluppare un senso di appartenenza allo stesso.

Il personale di Pensplan Centrum diventa così il **primo e principale “ambasciatore” della previdenza complementare e del welfare territoriale**. In ambito di welfare aziendale il 2015 ha visto la prosecuzione delle attività del Circolo della Salute, già istituito nel 2014 in seguito all’adesione della società al **progetto di promozione della salute e del benessere del personale “Impresa Sana”** e lo sviluppo del concetto di **crescita e valorizzazione professionale** delle risorse, quale fattore determinante per l’evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, attraverso le attività promosse dalla Pensplan Academy. Quest’ultima è stata creata nel 2014 per guidare uno sviluppo nella gestione e nell’erogazione della formazione dei collaboratori Pensplan, al fine di garantire una crescita costante nella qualità dei servizi offerti agli aderenti e ai fondi pensione convenzionati con Pensplan.

### Il personale di Pensplan Centrum nel 2015



**76** collaboratori



**61%** collaboratrici



**39%** collaboratori

La definizione di una struttura dedicata all'interno dell'organigramma aziendale ha permesso nel corso del 2015 di sviluppare procedure più efficaci nell'organizzazione dei percorsi formativi. Il monitoraggio costante delle attività svolte permette di controllare l'allineamento tra gli obiettivi aziendali, le necessità formative emerse nel corso delle valutazioni periodiche in occasione dei colloqui annuali con il personale e l'efficacia degli interventi realizzati. Nel 2015 si sono inoltre conclusi i percorsi formativi per i capireparto e per il gruppo dei relatori, ovvero dei collaboratori che intervengono nella attività di formazione e nelle campagne di comunicazione a favore dei cittadini. Le ore medie dedicate alla formazione per i dipendenti in forza sono state più di 40, pari quindi a più di una settimana lavorativa a persona nel corso dell'anno.

Nel 2015 è stato inoltre definito nel dettaglio il **progetto di bilinguismo aziendale** in collaborazione con l'Accademia europea di Bolzano EURAC con l'obiettivo di dare al personale la possibilità di migliorare e/o perfezionare le proprie competenze linguistiche nella seconda lingua all'interno del contesto lavorativo.



azienda giovane  
con un'età media di **39** anni



**96%** contratti a  
tempo indeterminato



**21%** contratti a  
tempo parziale



## Il capitale sociale di Pensplan Centrum

I costi per le attività sono interamente coperti dai rendimenti del capitale sociale di Pensplan Centrum, messo a disposizione dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il Progetto di previdenza complementare regionale. In sostanza, i rendimenti ottenuti dagli investimenti riescono a finanziare le attività di Pensplan Centrum stessa senza dover intaccare il livello del patrimonio in dotazione che, per legge, ha natura funzionale alle finalità sociali perseguite dalla Legge Regionale.

Nel 2015 il rendimento è stato pari al **2,13%**.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 mostra un **avanzo positivo di gestione pari a 1.514.642 euro**, che segue l'utile di 2.013.897 euro registrato nel precedente esercizio. Il capitale sociale di Pensplan Centrum ammonta a **258.204.548 euro**.

I dati di bilancio di Pensplan Centrum per il 2015 e i relativi approfondimenti sono pubblicati sul portale Pensplan ([www.pensplan.com](http://www.pensplan.com)) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".



## Attività e servizi

Nel corso del 2015 tutte le attività e i servizi svolti da Pensplan, dalle pratiche amministrative ai contatti con i cittadini che si rivolgono alla nostra realtà per un supporto informativo e per qualsivoglia questione legata alla gestione della propria posizione presso il fondo pensione, sono notevolmente incrementati.

L'aumentata richiesta di servizi risulta in generale più che proporzionale rispetto alla crescita degli aderenti e delle aziende gestite, sicuramente anche in seguito al numero sempre maggiore di iscritti aventi diritto all'accesso alle prestazioni per maturazione dei requisiti (le sole richieste di anticipazione sono il 60% in più rispetto all'anno precedente).



Nel corso del 2015 la struttura Pensplan ha dato prova di tenuta e di efficienza nell'erogazione puntuale degli aumentati servizi e attività, rispondendo appieno al compito assegnatole dalla Regione di sostenere il più possibile la popolazione tutta nella creazione di un adeguato piano di copertura previdenziale.

## Formazione esterna



INFOPOINT

in media **70** operatori  
Pensplan Infopoint  
formati all'anno



oltre **550** studenti  
e apprendisti nel 2015



**150** altri  
moltiplicatori nel 2015

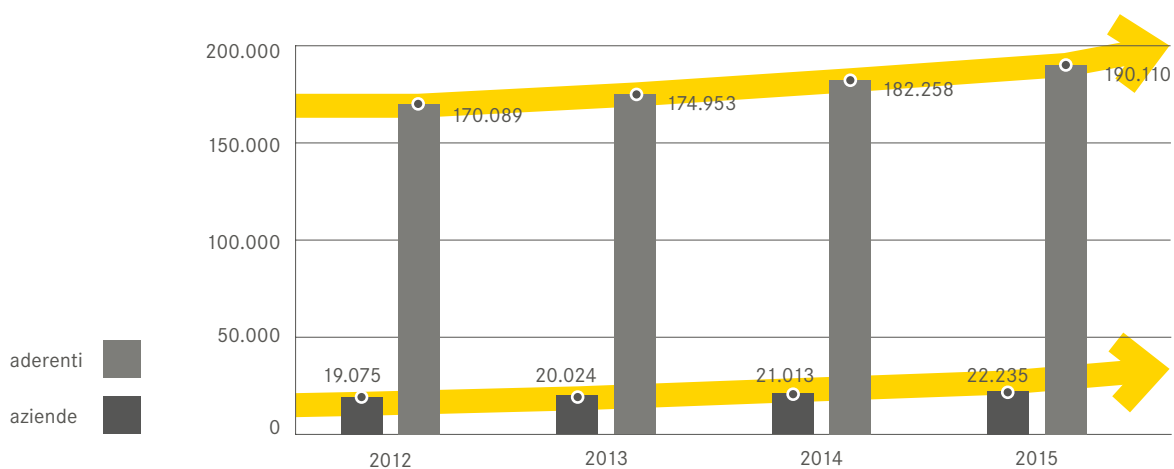
## Focus: andamento di Pensplan Centrum

Negli ultimi anni la società Pensplan Centrum ha registrato un forte incremento delle proprie attività e numeri, in particolare:

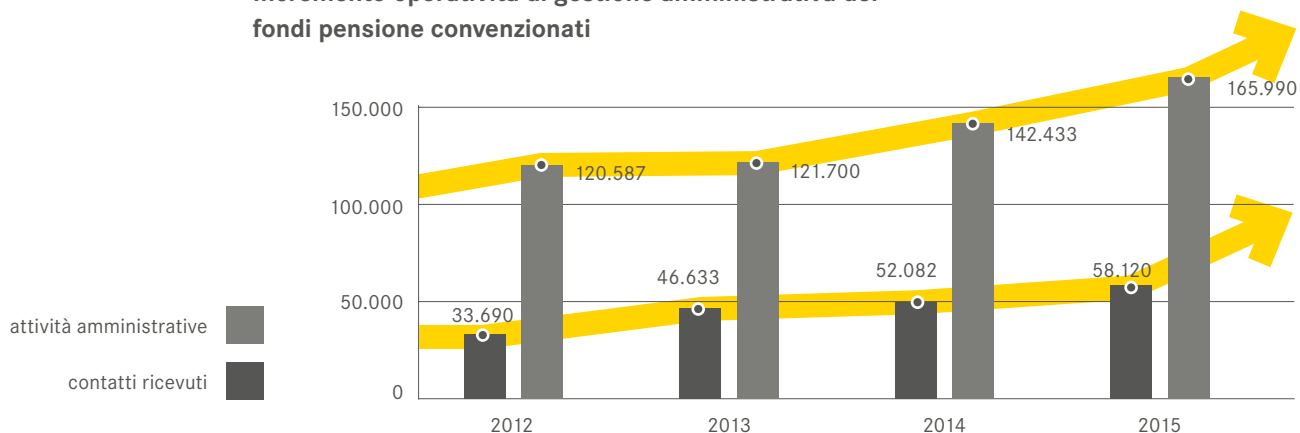
- un aumento del 3% medio annuo del numero degli aderenti ai fondi pensione gestiti
- un aumento del 5% medio annuo delle aziende gestite
- un aumento del 9% medio annuo delle attività amministrative
- un aumento del 13% medio annuo dei contatti ricevuti (mail, telefonate, consulenze).

Nonostante l'aumento di operatività, Pensplan è riuscita a non aumentare i propri costi di gestione e a mantenere il proprio trend di riduzione degli stessi, operando con uno standard di qualità elevato, e tuttora in crescita, rispetto ai servizi erogati.

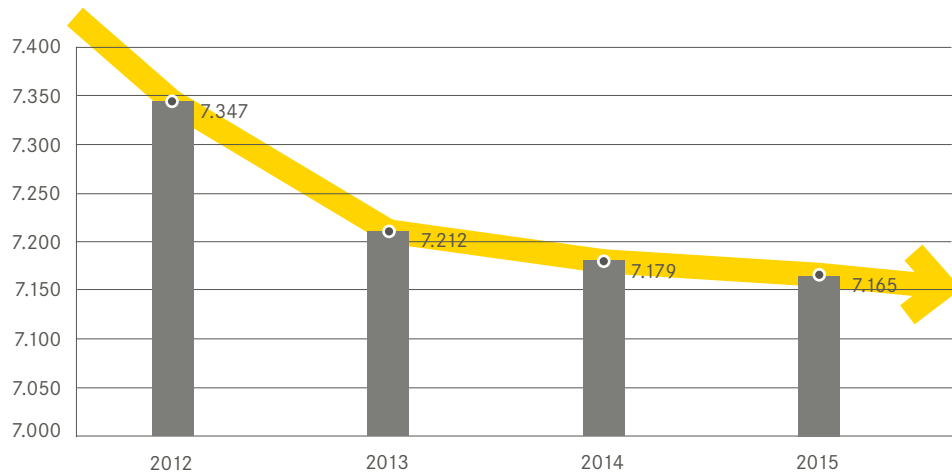
### Incremento aderenti e aziende gestite



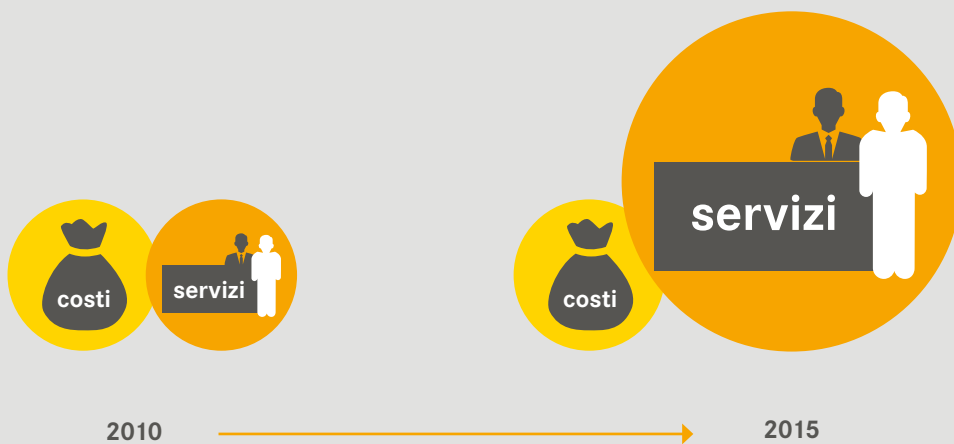
### Incremento operatività di gestione amministrativa dei fondi pensione convenzionati



**Trend costi di Pensplan Centrum (dati in migliaia di euro)**



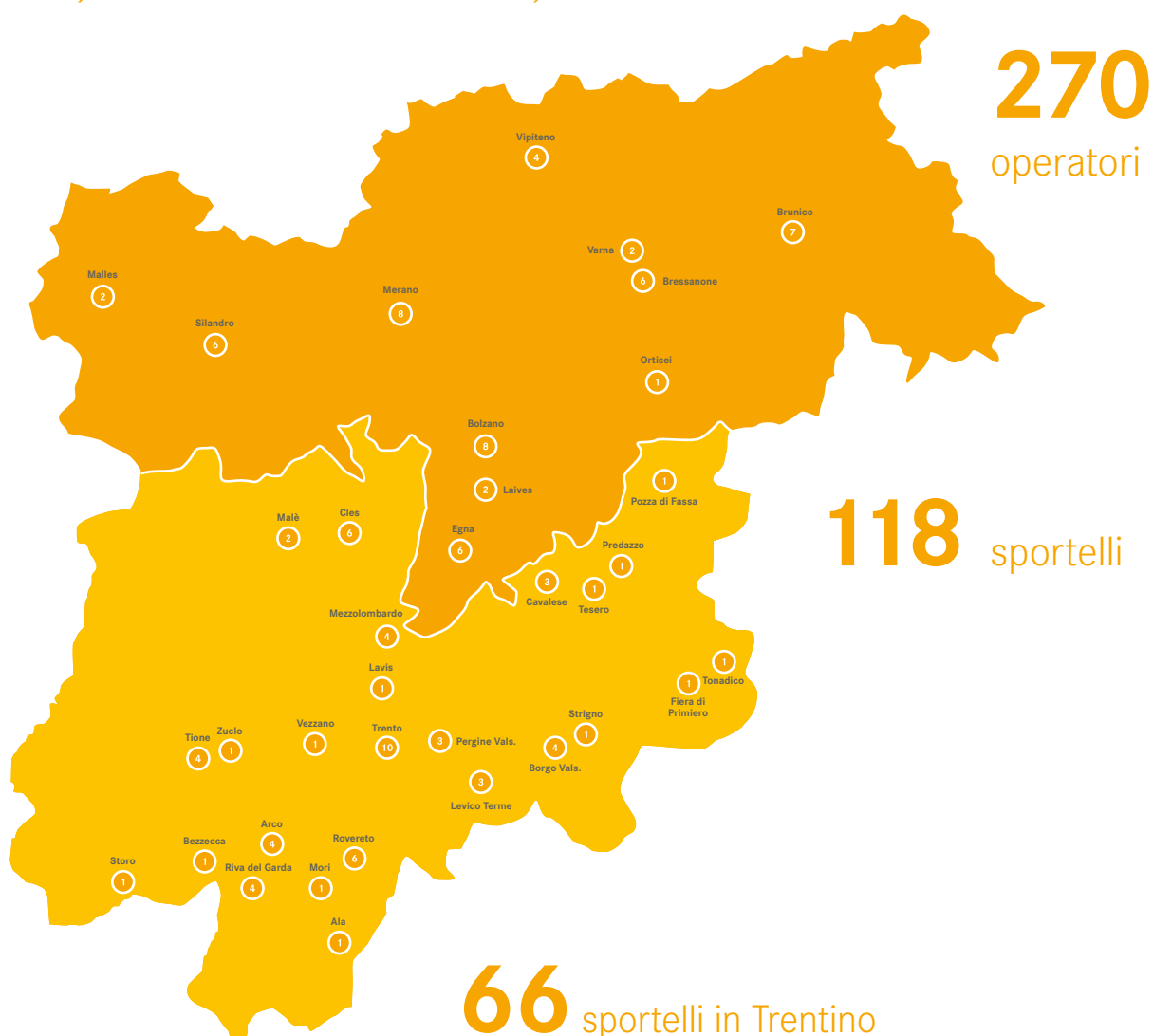
**NB:** Il dato riportato è ante imposte e non tiene conto dei costi di gestione e degli accantonamenti sostenuti per le provvidenze della Regione, nonché del risultato della gestione finanziaria.



# 52 sportelli in Alto Adige/Südtirol

in collaborazione con:

- KVV
- ASGB
- CAAF Servizi CGIL/AGB
- SGBCISL
- UIL-SGK
- ENAPA-SBB
- APA-LVH
- Unione-HDS



# 66 sportelli in Trentino

in collaborazione con:

- Patronato ACLI
- Epaca Coldiretti
- 50 & Più Enasco
- ITAL-UIL
- INCA CGIL
- INAS CISL
- INAPA
- Patronato ACAI

## I servizi erogati dagli sportelli

Tramite la rete dei Pensplan Infopoint vengono erogati gratuitamente ai cittadini i **servizi di consulenza e assistenza** sotto descritti.

- **Servizio di consulenza previdenziale:** consiste nello svolgimento di un'attività di informazione e consulenza qualificata in materia di previdenza. La consulenza è neutrale e personale, finalizzata a fornire al cittadino un'analisi della sua copertura previdenziale obbligatoria e una visione complessiva del sistema di previdenza complementare.
- **Servizio di raccolta delle provvidenze della Regione:** consiste nella consulenza e assistenza alla presentazione delle richieste di interventi regionali a sostegno dei versamenti contributivi in materia di previdenza complementare di cui alla Legge Regionale 3/97:
  - interventi a sostegno dei versamenti contributivi in situazioni di difficoltà economica e familiare;
  - supporto in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.
- **Servizio di visualizzazione delle posizioni di previdenza complementare:** consiste nella visualizzazione della posizione individuale, con possibilità di verifica della regolarità contributiva e dei documenti pubblicati dal fondo pensione.
- **Servizio di stampa dell'estratto conto della posizione di previdenza complementare:** consiste nella stampa della posizione individuale a scopo informativo o di verifica della regolarità contributiva da parte del datore di lavoro.
- **Servizio di raccolta delle richieste di prestazioni relative alle posizioni di previdenza complementare:** consiste nell'assistenza alla compilazione, nella verifica e nell'invio della modulistica relativa alle richieste di prestazioni, anticipazioni, riscatti e trasferimento.

Inoltre sono stati forniti anche servizi di verifica e variazione dei dati anagrafici degli aderenti presso i fondi pensione complementare.

## I numeri

Tramite la rete dei Pensplan Infopoint con i suoi **270 operatori qualificati ed esperti** Pensplan Centrum ha fornito nel 2015 oltre **6.000 consulenze** in materia previdenziale alla popolazione della nostra Regione. Questi costi sono sostenuti interamente da Pensplan Centrum e il servizio risulta pertanto gratuito per il singolo cittadino.

Rispetto all'anno precedente si è registrato nel 2015 un trend in crescita del **28%** sulle attività erogate dagli sportelli.

### Servizi Pensplan Infopoint



Servizio di consulenza previdenziale → erogato a **2.226** utenti



Servizio di raccolta delle provvidenze della Regione → erogato a **439** utenti



Servizio di stampa dell'estratto conto della posizione di previdenza complementare → erogato a **2.106** utenti



Servizio di raccolta delle richieste di prestazioni relative alle posizioni di previdenza complementare → erogato a **1.594** utenti

## Gli sviluppi

Nel corso del 2015 la rete dei Pensplan Infopoint ha registrato i seguenti sviluppi e novità:

- è stato dato avvio a un progetto orientato alla qualità dei servizi erogati dai Pensplan Infopoint. A tal riguardo sono stati coinvolti tutti i 270 operatori al fine di avviare un percorso di formazione continua e mirata alle necessità dei singoli partner;
- è stato perfezionato e incrementato il servizio di raccolta delle richieste di prestazione ai fondi pensione in modo da permettere agli aderenti di essere assistiti nella compilazione di tutte le tipologie previste dalla normativa;
- con i partner sono state raccolte le segnalazioni dei cittadini in relazione all'accessibilità delle provvidenze regionali che sono poi confluite nel nuovo decreto attuativo della Legge Regionale 3/97;
- è stata attivata la collaborazione con un nuovo partner trentino (i partner totali sono quindi passati da 15 a 16) e sono state conseguentemente aperte due nuove sedi Pensplan Infopoint (in totale gli sportelli informativi sono aumentati da 116 a 118).

Il 2015 si è concluso con la sottoscrizione del nuovo accordo di collaborazione tra Pensplan e i 16 partner coinvolti nel progetto Pensplan Infopoint. Il nuovo accordo ha durata quinquennale ed è stato redatto in modo da porre le basi per la continua crescita della collaborazione e della relativa qualità in favore dei cittadini.



## Le provvidenze della Regione

Nell'autunno 2015 la Giunta regionale ha varato su proposta dell'Assessora competente Violetta Plotegher il nuovo regolamento in materia di sostegno alla previdenza complementare. Le modifiche hanno riguardato principalmente le provvidenze regionali previste in caso di difficoltà economica e familiare.

Le finalità delle modifiche introdotte sono quelle di rendere più snella ed efficace la procedura di gestione delle provvidenze per agevolare e incrementare l'accesso alle stesse da parte dei cittadini nonché adeguarne gli importi alle variazioni degli indici Istat e alle modifiche intervenute a livello nazionale, regionale e provinciale in materia di ammortizzatori sociali.

Fra le novità introdotte dal nuovo testo, la più rilevante è quella relativa all'aumento dell'**importo massimo erogabile per gli interventi a sostegno dei versamenti contributivi, che passa da 4.600 euro a 6.500 euro**. Contestualmente aumenta anche il periodo massimo di copertura delle difficoltà economico-familiari per cui si concede il sostegno contributivo da 36 mesi a 208 settimane. Vengono inoltre allungati di un anno i termini di presentazione della domanda, e quindi entro il 30 giugno del secondo anno successivo al termine delle difficoltà, mentre prima era il 30 giugno dell'anno successivo al termine delle difficoltà.

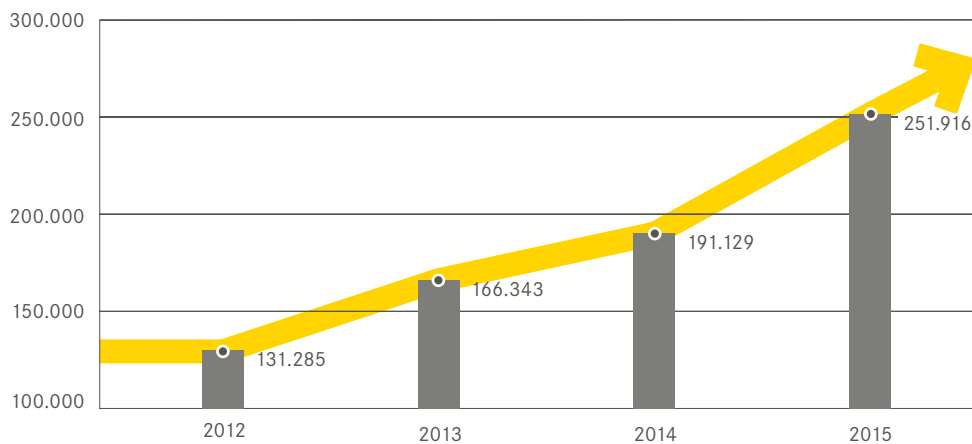
Risultano anche semplificati i requisiti di accesso, eliminando l'omissione volontaria dei contributi per cinque anni e alcune precedenti limitazioni per l'erogazione degli interventi (interruzione volontaria, mancata trasformazione in rendita di almeno due terzi del patrimonio maturato) nonché riformulate le situazioni di difficoltà economica dei beneficiari: perdita del lavoro, sospensione totale dal lavoro e co.co.pro..

Per gli iscritti ai fondi pensione non convenzionati, che non godono dei servizi amministrativi gratuiti, è previsto un **aumento dell'importo annuo dell'intervento da 7,5 euro a 11 euro**. Questi vengono ora versati immediatamente sulla posizione individuale nel fondo pensione, mentre prima venivano accantonati e versati al fondo pensione dell'aderente solo al momento del pensionamento.

Il nuovo regolamento prevede che l'assistenza legale per omissioni contributive possa avvenire sia tramite studi legali convenzionati che con i patronati. In precedenza il cittadino poteva rivolgersi solamente a un numero ristretto di studi legali selezionati.

Nel 2015 sono state gestite **798** pratiche di richiesta di accesso alle provvidenze della Regione.

#### Importi erogati per interventi in situazioni di difficoltà



## Focus: il progetto Risparmio casa in Alto Adige/Südtirol

### Il contesto

La Giunta provinciale di Bolzano ha incaricato Pensplan, quale istituto regionale competente in materia di previdenza e di welfare, di sviluppare un modello - peraltro già noto e disciplinato da apposita normativa per esempio in Germania e in Austria - finalizzato all'integrazione del risparmio per la casa all'interno di una più ampia strategia previdenziale, al fine di sostenere e incentivare la responsabilità individuale di ogni cittadino in un settore tanto importante per la vita, come quello dell'abitazione. A differenza di quanto accade in altri Paesi, in Italia non esisteva ad oggi una normativa di riferimento nell'ambito del risparmio edilizio rivolta all'acquisto della prima casa. Le anticipazioni previste all'interno dei fondi pensione complementare per l'acquisto della prima casa rappresentano il primo passo in questa direzione.

### L'idea di fondo

Con il modello Risparmio casa si intende creare una sinergia tra il risparmio per la pensione complementare e quello per la casa. Per stimolare la previdenza complementare volontaria, la mano pubblica offre strumenti efficienti e importanti incentivi fiscali o finanziari. L'adesione a un fondo pensione diventa la premessa per l'accesso a un mutuo agevolato di importo pari fino al doppio del capitale maturato presso la forma di previdenza complementare, con un tasso di interesse fissato all'1,5% per l'intera durata del mutuo, fino a un massimo di 20 anni.

Il modello crea attivamente un circolo virtuoso tra i cittadini, i fondi pensione e le banche convenzionate, l'economia reale e quindi la società tutta. Il cittadino ha degli immediati vantaggi fiscali ed economici, i fondi pensione diventano ancora più appetibili anche per le più giovani generazioni e vedono verosimilmente ridursi il numero di richieste di anticipazione per prima casa, alle banche si rivolgono clienti preparati all'acquisto di un immobile con un marcato senso del risparmio e un considerevole capitale, maturato attraverso la loro posizione nel fondo pensione, l'aumento di richieste di costruzione e ristrutturazione della prima casa contribuisce al rilancio del settore edile e dell'artigianato, viene rinforzato il principio di autoresponsabilità, e cioè la capacità dei cittadini di provvedere individualmente o all'interno del proprio nucleo familiare al soddisfacimento dei propri bisogni primari, e quindi a lungo termine, viene alleggerito il carico esercitato sul sistema pubblico sociale.

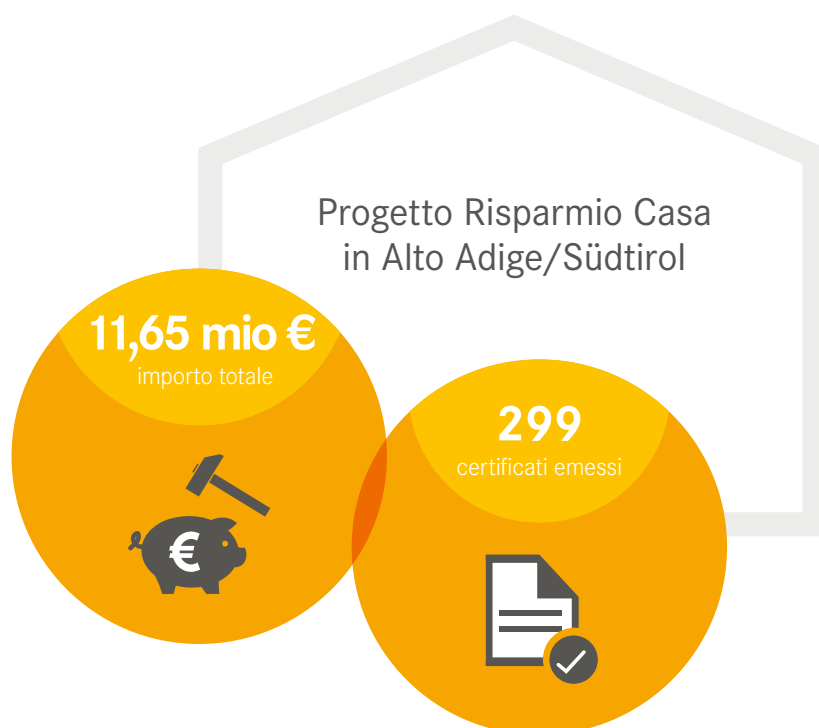
## Un modello di successo

Il modello del Risparmio casa è stato accolto favorevolmente dalla popolazione dell'Alto Adige/Südtirol. Nonostante l'avvio del progetto nel mezzo dell'estate e il mancato impiego di misure promozionali ad hoc, Pensplan ha emesso in sei mesi 299 certificati della posizione previdenziale per altrettanti soggetti che hanno richiesto di accedere al mutuo Risparmio casa per un importo totale di 11,65 milioni di euro. Le somme medie certificate sono state pari a 39.000 euro e comunque inferiori ai 50.000 euro per il 78% dei casi.

I dati relativi ai partecipanti alle manifestazioni informative e alle fiere dell'edilizia abitativa in Casa Walther e d'autunno presso la Fiera di Bolzano confermano il forte interesse della popolazione per questa nuova opportunità: in tutto 700 persone, di cui la maggior parte giovani coppie con meno di trent'anni, hanno richiesto informazioni per attivare un mutuo agevolato Risparmio casa.

## Burocrazia snella e semplice

Per il cittadino l'accesso al mutuo Risparmio casa è semplice e immediato: tutte le principali banche locali con filiali su tutta la Provincia di Bolzano offrono questo modello e sono in grado di espletare ogni attività richiesta. Per la mano pubblica non si generano quindi altri costi.



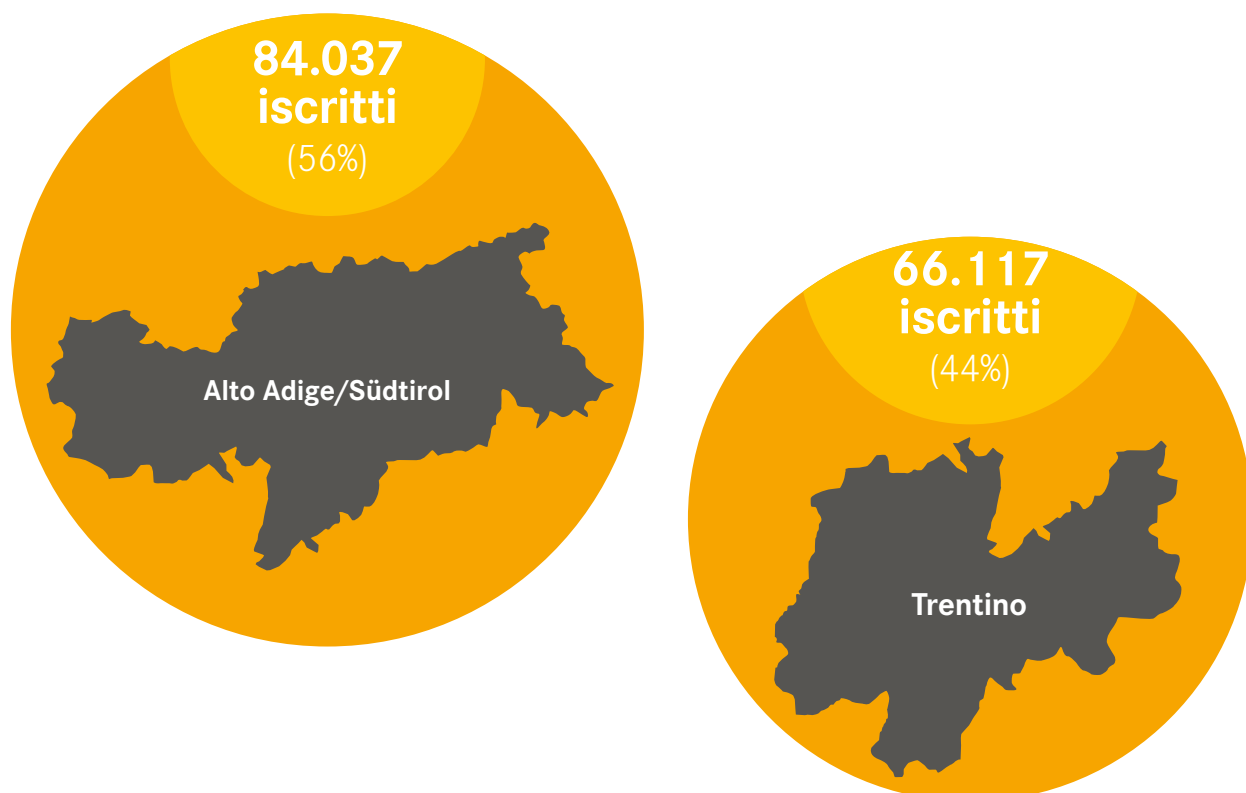
# L'ANDAMENTO DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN REGIONE

## Le adesioni

L'andamento degli iscritti ai fondi pensione istituiti in Regione mostra un tasso di crescita per il 2015 inferiore solo al 2007, anno dove si era registrato un evidente boom di adesioni in seguito alla riforma delle pensioni. Questa importante raccolta di nuove adesioni è da ricondurre tra l'altro anche al successo dei nuovi progetti realizzati nel corso dello scorso anno, primo tra tutti il Risparmio casa.

In Trentino-Alto Adige/Südtirol **un lavoratore su due risulta iscritto a una forma di previdenza complementare**, mentre nel resto d'Italia il tasso di adesione è ancora pari al 30% circa. Di questi, tre lavoratori su quattro hanno scelto di aderire a un fondo pensione all'interno del Progetto Pensplan, e quindi o al fondo pensione negoziale Laborfonds, oppure a uno dei tre fondi pensione aperti tra Pensplan Plurifonds, Raiffeisen e Pensplan Profi.

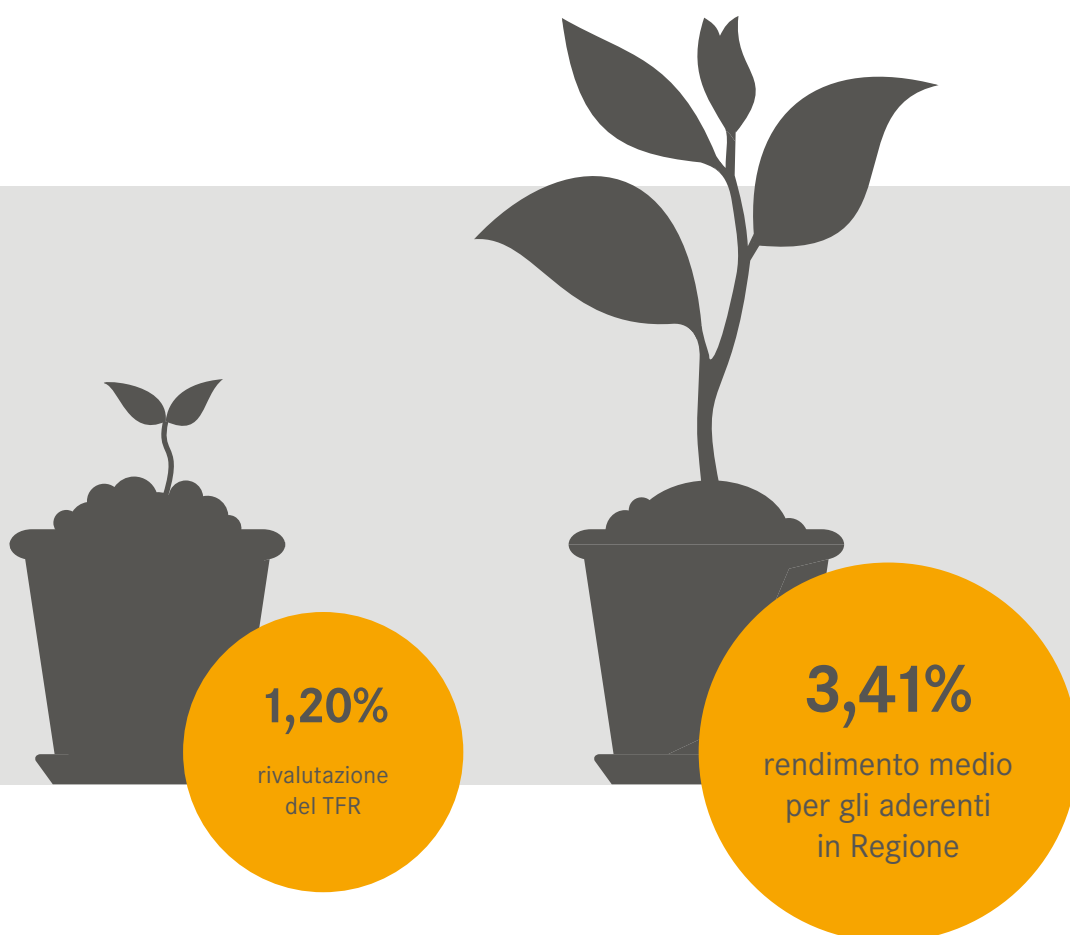
## Ripartizione territoriale degli iscritti nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol



## I rendimenti dei fondi pensione

Sul fronte dei rendimenti il 2015, seppur penalizzato dall'innalzamento dell'aliquota di tassazione dei rendimenti previsto dalla legge di stabilità 2015, si chiude con valori positivi per i fondi pensione istituiti in Regione con risultati in media superiori alla rivalutazione del TFR. In particolare le linee a maggiore componente azionaria hanno conseguito i rendimenti maggiori.

Nel 2015 il rendimento medio per gli aderenti residenti in Regione è stato pari al **3,41%** rispetto all'**1,20%** della rivalutazione del TFR.



## Il patrimonio dei fondi pensione

I dati sui patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione evidenziano negli ultimi 10 anni una continua crescita, sempre a due cifre, arrivando per il 2015 a superare l'importo totale di **tre miliardi di euro** con un incremento rispetto all'anno precedente dell'11% circa.

Il sistema dei fondi pensione territoriali garantisce un'importante ricaduta locale delle risorse investite, in quanto gran parte delle imposte sui rendimenti dei fondi pensione (imposta sostitutiva del 20%) contribuisce alla fiscalità generale del nostro territorio grazie ad accordi resi possibili dallo Statuto di autonomia.

Nel 2015 l'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **37,32 milioni di euro**. Pertanto queste importanti risorse risultano nuovamente disponibili per ulteriori progetti a livello locale.

Progetti in corso e  
**prospettive future**



## Progetto OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico)

Il 1° dicembre 2015 il Governo italiano e l'OCSE hanno firmato il Memorandum di Intesa relativo al nuovo mandato del Centro OCSE di Trento per il periodo 2016-2020, in seguito al quale hanno avuto inizio i lavori di definizione del programma di lavoro all'interno del filone principale delle attività OCSE LEED (Local Economic and Employment Development) da parte degli stessi partner del Centro. Tra i partner figura la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

Il programma di lavoro quinquennale concordato fra la Regione e l'OCSE si concentrerà sullo sviluppo di modelli di welfare territoriale per la pensione, la casa e la protezione per la salute in età anziana (non autosufficienza).

A tal fine verrà istituito un gruppo di lavoro strategico composto da rappresentanti dell'OCSE, della società Pensplan Centrum e di diverse università con i seguenti incarichi principali:

- approfondimento e analisi di altre realtà di sistemi di secondo welfare funzionanti e istituiti in altri Paesi membri dell'OCSE;
- elaborazione di proposte per l'implementazione di modelli di welfare territoriale attento alle sfide del futuro.

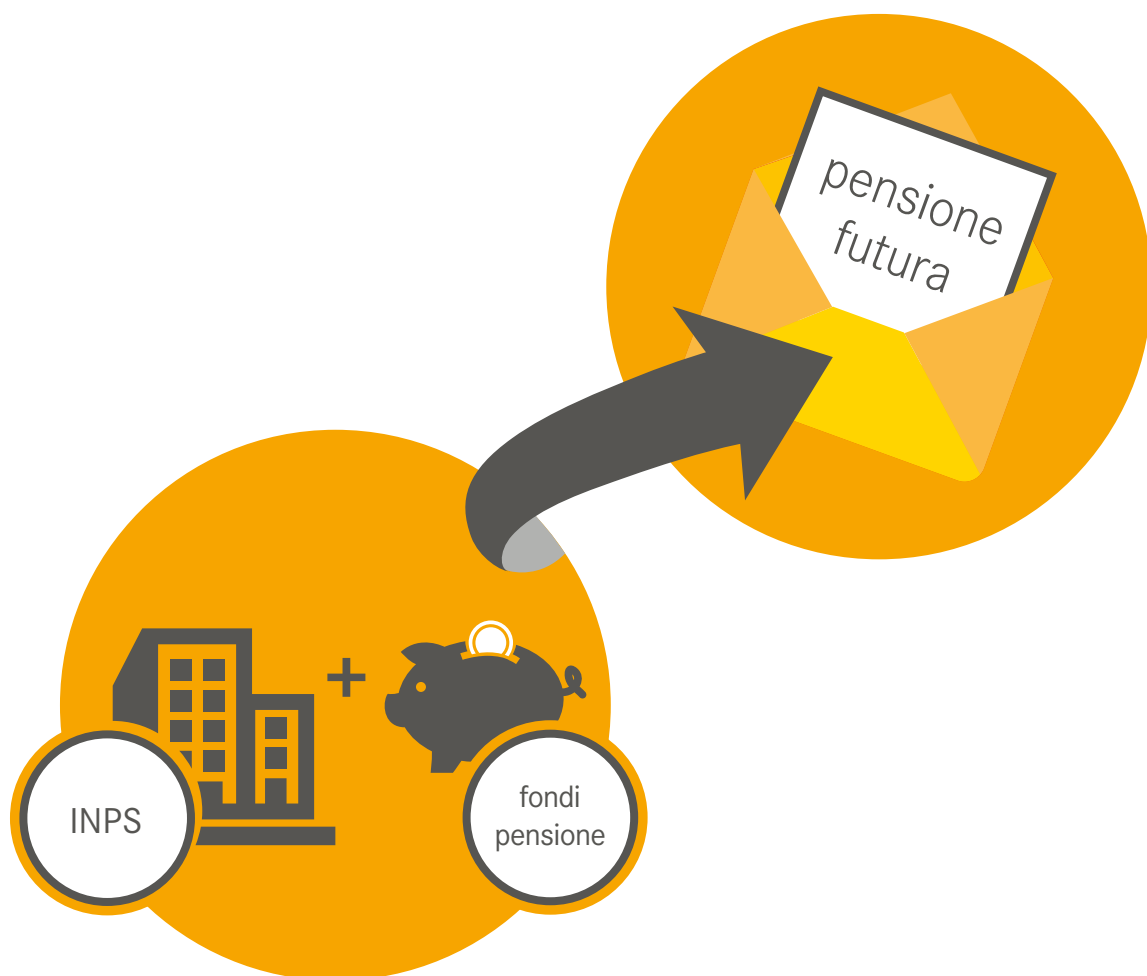
Argomenti centrali per il 2016 saranno la previdenza complementare e la non autosufficienza.

## INPS e “busta arancione”

Mentre a livello nazionale l'INPS renderà disponibile a tutti i contribuenti la cosiddetta “busta arancione”, ossia un documento che permetterà di conoscere la data in cui secondo le norme ad oggi in vigore si andrà in pensione e l'ammontare del futuro assegno pensionistico, a livello locale si sta lavorando all'avvio di un progetto pilota, unico in Italia, sulla base dei rapporti instaurati fra Pensplan Centrum e la Presidenza dell'Istituto di previdenza.

Questo progetto prevede che i cittadini del Trentino-Alto Adige/Südtirol con una posizione attiva presso l'INPS e una posizione presso una forma pensionistica complementare ricevano una busta arancione “completa”, cioè un documento di analisi e previsione della situazione previdenziale obbligatoria, integrato con le informazioni relative alla copertura previdenziale di secondo pilastro.

In questo modo il singolo interessato disporrà di un quadro completo della propria pensione futura (obbligatoria e complementare), che gli darà la possibilità di agire per tempo per garantirsi una copertura adeguata.



## Risparmio casa in Trentino

Visti la validità del progetto e gli straordinari risultati ottenuti nella Provincia di Bolzano, si sta lavorando alla creazione dei presupposti per poter importare nel corso del 2016 questo modello di successo anche in Trentino. In questo modo anche i residenti in Provincia di Trento avranno diritto ad accedere a un mutuo agevolato per la costruzione, l'acquisto o il recupero della propria prima casa di abitazione.





## Servizi online

I servizi online rappresentano lo strumento operativo per l'espletamento di tutte le attività amministrative tra fondi pensione, datori di lavoro, lavoratori, consulenti del lavoro, Pensplan Infopoint e rete di distribuzione. Il loro sviluppo riveste quindi da sempre un'importanza fondamentale.

Questi servizi permettevano già prima ai vari soggetti interessati un elevato livello di autonomia nella gestione dell'attività lavorativa quotidiana nonché la visualizzazione della posizione individuale maturata presso il fondo pensione dai singoli aderenti.

Con il passaggio nel 2015 a un software gestionale di servizi unificato per tutti i fondi pensione, Pensplan ha gettato le basi per lo sviluppo della nuova piattaforma intuitiva per l'utente finale, moderna e flessibile, in grado di accogliere nuove evoluzioni e ampliamenti dei servizi online, al fine di semplificare da un lato il lavoro amministrativo e dall'altro di accrescere ulteriormente l'autonomia dei singoli partner nell'erogazione dei servizi aumentando la disponibilità di informazioni.

La nuova piattaforma consentirà tra i possibili sviluppi futuri la possibilità di collegamento con piattaforme informative già esistenti, come a titolo di esempio la Rete Civica dell'Alto Adige, che comporterebbe per il singolo cittadino un accesso facilitato a tutte le informazioni a lui utili.

Il nuovo prodotto, che ha già incontrato il favore di tutti i suoi fruitori confermando la riuscita del progetto, consente una elevata personalizzazione rispetto alle specifiche necessità delle tipologie di utente senza la necessità di ulteriori investimenti in programmazione e costi.

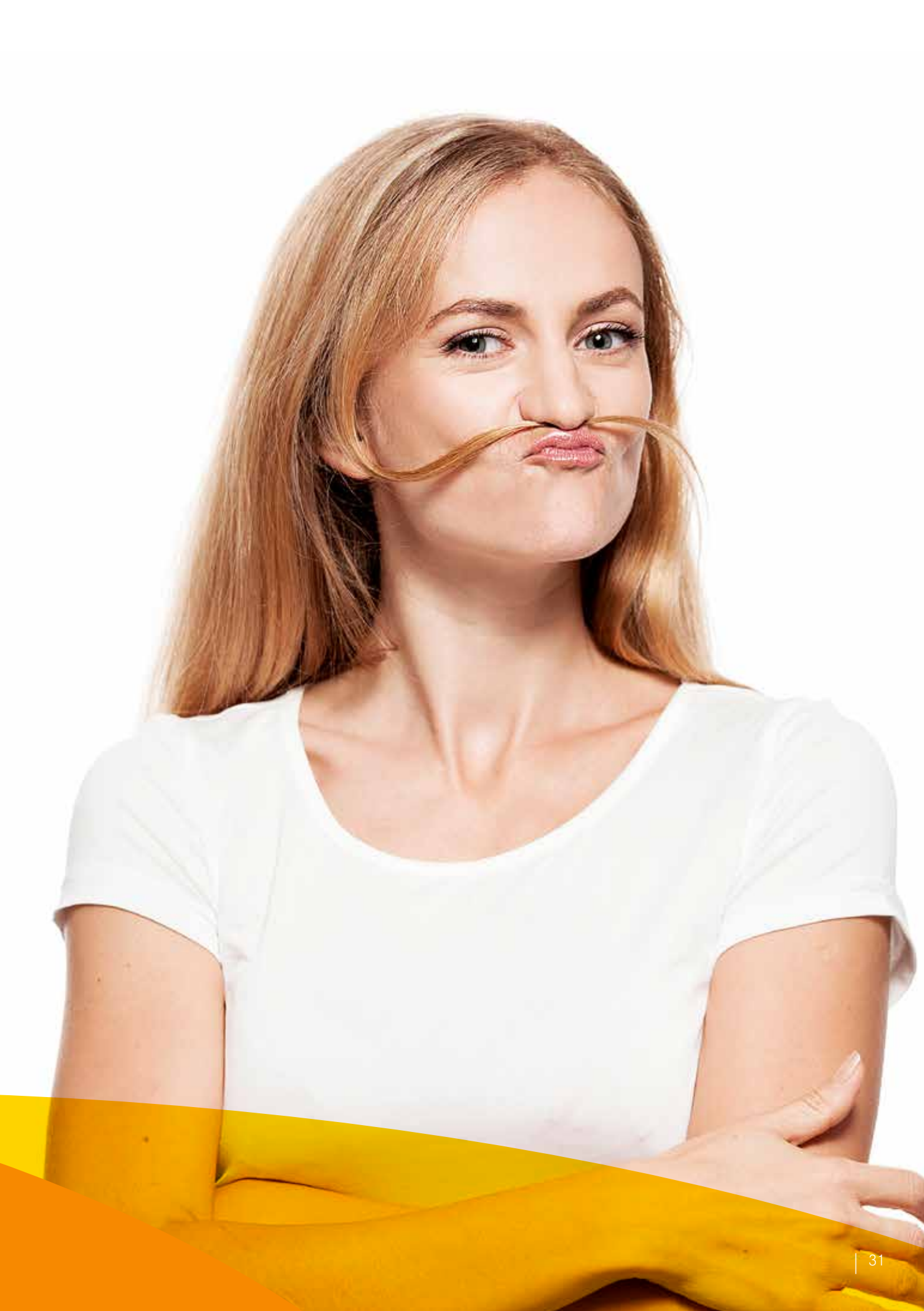
## Equal Pension Day

L'Assessorato regionale alla previdenza complementare, in condivisione con l'Alleanza Regionale per le Pari Opportunità, ha ufficialmente istituito la data del 30 ottobre come giornata annuale Equal Pension Day, avente come tema la disparità pensionistica tra uomo e donna.

Il 30 ottobre 2015 si è tenuta la prima versione ufficiale, che ha visto il forte impegno della società Pensplan Centrum nello sviluppo di una campagna informativa capillare, mirata ad amplificare gli effetti del singolo evento con una serie più ampia di iniziative e misure informative nelle settimane precedenti e successive al 30 ottobre.

La volontà forte di tutte le parti è quella di mantenere con cadenza annuale questa data e questo impegno informativo nei confronti dei cittadini e delle cittadine della nostra Regione, per favorire l'equità previdenziale.

L'Equal Pension Day del 2016 avrà come focus il mondo delle lavoratrici autonome e libere professioniste, con particolare attenzione alla popolazione più giovane.



Il tuo piano per la vita.

Pensplan Centrum S.p.A.

**Pensplan Bolzano**

Via della Mostra 11/13

39100 Bolzano

Tel. +39 0471 317 600

**Pensplan Trento**

Via Gazzoletti 2 c/o Palazzo della Regione

38122 Trento

Tel. +39 0461 274 800

[info@pensplan.com](mailto:info@pensplan.com) [www.pensplan.com](http://www.pensplan.com)